



CITTA' DI ALBANO LAZIALE

Città Metropolitana di Roma Capitale

SETTORE IV - URBANISTICA - AMBIENTE - ATTIVITA' PRODUTTIVE AMBIENTE

DETERMINAZIONE

N.Registro Generale 1650 del 28-12-2023

N.Settoriale 148 del 28-12-2023

OGGETTO: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEL CODICE CER 20.03.01 "RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI" DAL 01/01/2024 AL 31/12/2025 ALLA SOCIETA' ECOSYSTEM S.P.A CIG A037E589FB

IL DIRIGENTE

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 05 del 05.04.2023 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2023/2025 (art. 170 comma 1 del D.Lgs. 267/2000);

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 27.04.2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione degli esercizi 2023/2025 secondo gli schemi previsti dall'allegato 7 al DPCM 28 dicembre 2011;

VISTI:

- lo Statuto e il Regolamento di organizzazione dell'Ente;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi";
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- l'art. 107 commi da 1 a 6 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- l'art.147-bis del D. Lgs. n. 267/2000 che dispone in materia di controlli di regolarità amministrativa e contabile negli enti locali;
- l'art. 183 del D. Lgs. n. 267/2000 che dispone in materia di impegni di spesa da parte degli enti locali;
- l'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000 che dispone in materia di regole per l'assunzione di impegni di spesa e per l'effettuazione di spese da parte degli enti locali;
- il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- le Deliberazioni di Giunta Comunale n.83 del 01/06/2023 Approvazione Piano Integrato di attività e organizzazione 2023-2025 e la nr.189 del 03/11/2023 agg.to sottosezione 3.3 "piano triennale dei fabbisogni di personale"

VISTA la direttiva 2008/1/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2008,

sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il Dlgs 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)

VISTO il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti della Regione Lazio 2019-2025, approvato con Deliberazione del consiglio Regionale n.4 del 5 agosto 2020;

VISTO il decreto sindacale nr.27 del 07-11-2023 conferimento incarico dirigenziale al dipendente Arch. Marco Di Stefano in qualità di Dirigente del Settore V Tecnico e ad interim del Settore IV-Urbanistica-Ambiente-Attività produttive

EVIDENZIATO CHE:

a) Il servizio di gestione rifiuti urbani comprende le attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento. Esso può essere organizzato in modo integrato per l'intero ciclo (inclusa la gestione e la realizzazione degli impianti) oppure con l'affidamento di singoli segmenti (raccolta, raccolta differenziata, commercializzazione, smaltimento).

b) Ai sensi della vigente legislazione in materia, il suddetto servizio è organizzato all'interno di ambiti territoriali ottimali (ATO) che le Regioni devono perimetrare sulla base di regole contenute, oltre che nella disciplina generale in materia di Servizi Pubblici Locali (SPL), all'interno della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 che, tuttavia, non fissa limiti minimi dimensionali degli ATO ma detta una serie di criteri per la delimitazione che fanno riferimento a:

- superamento della frammentazione gestionale;
- adeguate dimensioni gestionali;
- ottimizzazione della circolazione di rifiuti;
- caratteristiche territoriali della produzione di rifiuti;
- delimitazioni preesistenti.

c) L'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) si colloca, pertanto, in una posizione intermedia tra il livello di programmazione regionale e quello dell'affidamento ed è l'unità minima di organizzazione del servizio per il raggiungimento di obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e di sostenibilità ambientale. Le aree individuate all'interno di un singolo ATO per l'esercizio delle attività gestionali sono definibili quali ambiti di affidamento, vale a dire partizioni territoriali corrispondenti all'esclusiva concessa a un solo gestore;

d) Ai sensi dell'art. 200, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006 il PRGR stabilisce che all'interno dei cinque ATO si debbano:

- organizzare i servizi di raccolta dei rifiuti urbani e ex assimilati (dlgs 116/2020) e le altre categorie di rifiuto.
- garantire l'autosufficienza degli impianti di selezione dei rifiuti urbani indifferenziati (c.d. impianti di trattamento meccanico biologico - TMB);
- garantire l'autosufficienza degli impianti di smaltimento di rifiuti urbani (discariche).

e) In caso di carenza impiantistica, in attesa dell'autosufficienza di ATO, l'ATO deficitario può utilizzare impianti presenti in altri ATO, fermo restando il principio di prossimità e per un periodo massimo di trentasei mesi.

CONSIDERATO CHE:

f) Nel Comune la raccolta dei rifiuti solidi urbani avviene mediante raccolta differenziata, con il metodo del porta a porta (PaP), sull'intero territorio comunale;

g) il servizio è svolto dalla società, Volsca Ambiente e Servizi S.p.A., partecipata dal Comune di Albano Laziale, in forza del contratto d'appalto rep. 5526 del 02/11/2017;

h) con Determinazione Dirigenziale n. 1150 del 16-12-2021 successivo contratto Rep. 5792 del 21/04/2022 è stato affidato alla società Ecosystem S.p.a., C.F. 04846380584, con sede a Pomezia (Rm) in Via della Solforata Km 10.750 – 00040, il servizio di smaltimento del codice CER 20.03.01 "rifiuti urbani indifferenziati", per il periodo 01.01.2022 – 31.12.2023;

i) il Servizio IV – Ambiente e in previsione della scadenza del citato contratto ha redatto apposita relazione di progetto, unico livello, ai sensi del co.12 art.41 del Dlgs 36/2023 (protocollo nr.74579 del 28-11-2023) da cui si evincono gli elementi tecnico-impiantistici e osservanza al codice Ambiente (Dlgs 152/2006) per l'individuazione della soluzione più idonea per garantire la continuità del servizio pubblico locale per lo smaltimento della frazione indifferenziata dei RSU prodotta nel Comune, che per estratto si riporta nel presente provvedimento e per i sottoelencati punti:

i.1) Sulla scorta delle ultime analisi commissionate dal gestore del servizio di raccolta di rifiuti, Società Partecipata Pubblica Volsca Ambiente e Servizi S.p.A., ed effettuate dal Dott. Fernando Maurizi (Laboratorio Eur Chem), il rifiuto indifferenziato prodotto nel Comune (CER 20.03.01) si configura come un materiale con elevatissimo grado di stabilità biologica essendo caratterizzato da:

da una percentuale di materiale organico pari al 3,4% circa;

da un indice respirometrico inferiore a $100 \text{ mgO}_2 \cdot \text{kg SV}^{-1} \cdot \text{h}^{-1}$.

Alla luce delle suddette caratteristiche ed ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 121/2020 – Allegato 8, il rifiuto CER 20.03.01 prodotto nel nostro Comune potrebbe essere escluso dal preventivo trattamento e conferito direttamente in discarica.

Tuttavia, in ossequio al principio delle 4R (Riduci, Riutilizza, Ricicla, Recupera), anche sulla base di quanto previsto nel vigente Piano Regionale dei Rifiuti (PRGR) di cui alla D.C.R. n. 4/2020, prima del conferimento in discarica il suddetto rifiuto può essere trattato presso impianti di Trattamento Meccanico (TM).

i.2) riguardo alla frazione del Rifiuto Urbano non Differenziato, il Comune di Albano Laziale appartiene al sub-ambito Provincia di Roma, per il quale il Piano Rifiuti individua i seguenti impianti

| Comune | Ragione Sociale | Tipologia Impianto | Determina regionale tariffa | Tariffa (€/ton) | Distanza da Albano |
|----------|--------------------------|--------------------|-----------------------------|-----------------|--------------------|
| Albano | Pontina Ambiente S.r.l. | TMB | Non in esercizio | | |
| Guidonia | Ambiente Guidonia S.r.l. | TMB | Non in esercizio | | |
| Pomezia | Ecosystem S.p.A. | TM | G014984 del 13-11-2023 | 165,00 | 12 km |

Nel sub-ambito di Roma Capitale, gli impianti per il trattamento del rifiuto CER 20.03.01 sono attivi:

| Comune | Ragione Sociale | Tipologia Impianto | Determina regionale tariffa | Tariffa (€/ton) | Distanza da Albano |
|--------|-----------------|--------------------|-----------------------------|-----------------|--------------------|
|--------|-----------------|--------------------|-----------------------------|-----------------|--------------------|

| | | | | | |
|------|--------------------------|-----|---|-------------------------------------|-------|
| Roma | E. Giovi (I e II) | TMB | Non verificabile | | 37 km |
| Roma | Porcarelli Gino (I e II) | TM | G12245 del 16.09.2022- G07055 del 24-05-2023(riconoscimento extra costi) | 176,67 Costo non disponibile | 27 km |

i.3) Le tariffe tutte determinate dalla Regione Lazio, sono da considerarsi al netto degli adeguamenti ISTAT e dei benefit ambientali previsti a favore dei Comuni sede di impianto TM/TMB (4%), di impianto incenerimento (4%) e di discarica (5%) e 2% Benefit Provincia di discarica.

i.4) la delibera Giunta Regionale nr. 488 del 14.06.2022 richiamando il punto 11.2 del PRGR ha disposto *un aggravio del 5% progressivamente in aumento* di pari misura ogni anno e da calcolarsi sull'intero quantitativo a carico dei Comuni che conferiscono al di fuori del proprio A.T.O di riferimento e stabilendo altresì che l'addizionale, nella stessa percentuale, è dovuta anche nel caso in cui i "comuni conferiscano i propri rifiuti urbani residui dalla raccolta differenziata presso impianti di trattamento che, sebbene siti nell'ATO di appartenenza, conferiscono i propri scarti del trattamento in discariche regionali ubicate in un altro ATO e in tal caso l'addizionale sarà applicata alla sola quota di scarto conferita in discarica e rapportata alla tariffa di accesso alla discarica stessa;

i.5) I principi sulla scorta dei quali il PRGR definisce il perimetro all'interno del quale ciascun Comune debba fare le proprie scelte in materia di trattamento e smaltimento rifiuti sono quelli indicato dall'art. 182 bis, comma 1 - lettere a) e b), del D.Lgs n. 152/2006 e, più precisamente:

- **Principio di autosufficienza:** realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento, in ambiti territoriali ottimali;
- **Principio di prossimità:** permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti.

j) Preso atto che:

Nel caso dello smaltimento del rifiuto indifferenziato da cui deriva un residuo di scarto che necessita di impianto di discarica è applicabile l'art.76 del dlgs 36/2023 "Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando" più specificatamente è applicabile il comma 2 lett.B.2 "la concorrenza è assente per motivi tecnici", in quanto ravvisabile nella normativa nazionale di riferimento sulla gestione dei rifiuti: Principio di autosufficienza e Principio di Prossimità. (in forza dei quali sussiste l'impossibilità, reale, di rivolgersi a più operatori economici se nell'ambito territoriale di appartenenza sono presenti impianti).

Le tariffe approvate ai singoli impianti esistenti nei nr.5 ATO Laziali si stanno progressivamente uniformando per due ragioni:

- 1) L'approvazione da parte della Regione Lazio di una nuova tariffa presentata dall'operatore del Settore in media è approvata a distanza di mesi 18/24 e pertanto, se inizialmente l'affidamento ad un operatore potrebbe sembrare conveniente anche se fuori ATO di appartenenza, in realtà sconta successivamente gli adeguamenti tariffari oltre all'aumento previsto annualmente dell'Indice Istat e non di rado accade poi che nel

proseguo del contratto di servizio si registri un ulteriore rialzo ex ante per ulteriori extra costi , riconosciuti dalla Regione Lazio dalla data di approvazione della tariffa originaria.

- 2) La carenza soprattutto impiantistica (discariche) comporta che, seppur operando nel rispetto del principio di prossimità è tuttavia impossibile chiudere il ciclo del rifiuto nel contesto sia dell'ambito territoriale di appartenenza dei rispettivi Comuni Laziali che nel totale perimetro della Regione Lazio.
- 3) L'impianto della Società Ecosystem S.p.A. sito in Pomezia continua a risultare la migliore soluzione per la nostra Amministrazione oltre ad essere qualificata sotto il profilo di prossimità per il trattamento del rifiuto urbano tuttavia la Società Ecosystem S.p.A. non avendo a disposizione come per gli altri operatori nell'ambito di più ATO Territoriali, ha provveduto ad ottenere volumetrie per il RUS (scarto dell'indifferenziato) presso l'unica discarica attualmente aperta e comunque in via di esaurimento a meno di interventi autorizzativi per nuovi invasi da parte della Regione Lazio, sita nell'ATO 5 Viterbo.
- 4) La tariffa applicata da Ecosystem S.p.A. come da DGR n. G014984 del 13-11-2023 pari a €/t 165,00 (*riconosciuta e approvata a novembre 2023 con applicazione dal 01.01.2021*) al netto della rivalutazione Istat e a cui sommare l'extra costo pari a €/t 18,79 approvata con DGR nr. G41572 del 24/10/2023, risulta attualmente pari €/t 183,79.
- 5) La tariffa attualmente fissata dalla Regione Lazio a partire dal mese di novembre 2023e al netto dell'extra costo presenta dei margini migliorativi rispetto alla Società Porcarelli Gino s.r.l che alla tariffa approvata alla stessa dalla Regione Lazio G12245 del 16.09.2022 €/t 176,76 che, se ha seguito l'indice Istat applicabile da 01.11.2021 al 31.10.2023 +1,7%, varrebbe a ~ €/t 179,23 e al netto degli extra costo riconosciuti dalla Regione Lazio con Determinazione G07055 del 24-05-2023, al momento non resi pubblici.
- 6) L'impianto di Ecosystem S.p.A. risultando di prossimità a tutti gli effetti del sub ambito della Città Metropolitana sconto minori costi relativi al trasporto (minori chilometri di percorrenza);

ACCERTATO IN DEFINITIVA CHE:

k) il servizio in oggetto costituisce attività di pubblico interesse ed è un servizio finalizzato alla tutela dell'ambiente e alla salvaguardia della salute e dell'igiene pubblica e, pertanto, non può essere soggetto ad alcuna interruzione, senza che ciò non arrechi grave pregiudizio all'igiene e alla salute pubblica;

l) le normative europea, nazionale e regionale in materia di rifiuti stabiliscono che le Stazioni Appaltanti devono attenersi ai principi di autosufficienza dell'ATO e di prossimità, in base ai quali lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati deve avvenire in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi;

m) l'affidamento alla Ecosystem S.p.A. consente, allo stesso tempo, di rispettare i principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza in quanto la tariffa applicata dall'operatore economico in questione è, in ogni caso, la più conveniente per il Comune di Albano Laziale anche comparata a quella dell'impianto della Società Porcarelli Gino

n) è lo stesso PRGR a garantire principi di concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità da parte delle diverse Stazioni Appaltanti all'interno di ciascun ATO, garantendo allo stesso tempo la sostenibilità ambientale dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti urbani;

Ritenuto, per le sopra richiamate ragioni di salute e di igiene pubblica, necessario e opportuno provvedere nel merito e garantire, senza soluzione di continuità, la prosecuzione delle attività di smaltimento dei R.S.U. codice CER 20.03.01, mediante l'individuazione dell'impianto di trattamento rifiuti;

Ravvisata la necessità di mantenere attivo il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani codice CER 20.03.01 data la natura del materiale trattato;

CONSIDERATO CHE:

o) alla luce dell'ormai imminente scadenza dell'attuale contratto di servizio in essere con la società Ecosystem S.p.a. si rende necessario procedere ad un nuovo affidamento del servizio di smaltimento del rifiuto codice CER 20.03.01 per gli anni 2024-2025;

p) la società Ecosystem s.p.a con noto protocollo nr. 71167 del 15-11-2023 ha richiesto a questa Stazione Appaltante di manifestare il proprio interesse al conferimento presso il proprio impianto del rifiuto CER 20.03.01 a partire dal 01.01.2024, al fine di poter adeguatamente programmare i flussi di lavoro e di provvedere a riscontro entro il 30-11-2023;

ai sensi del combinato disposto degli artt. 22 e 29 del Dlgs 36/2023 il servizio Ambiente tramite la propria piattaforma telematica <https://cucalbanolaziale.acquistitelematici.it> con trattativa diretta ID. 615 del 29.11.2023 ha trasmesso la propria formale disponibilità completa delle dichiarazioni richieste.

q) Valutato, pertanto, il seguente sviluppo presuntivo dei costi da sostenere comprensivi dei Benefit previsti dal Decreto commissariale del 2005 così come aggiornato e modificato dalla DGR n. 760 del 24.10.2008 e Ecotassa L.R. 42/98 si riporta di seguito il seguente quadro di spesa:

valutazione espressa su una media annua di Rifiuto indifferenziato e presunto pari a ton.3523

indici utilizzati al fine di prevedere un accantonamento per conguagli tariffari e Istat che nel corso del contratto interverranno come da consolidata esperienza e prassi utilizzata dalla Regione Lazio

| D.G.14984 DEL 13-11-2022 | tariffa | Ton .Presunte | costo Rifuto Ind. | ton Presunte Termovolarizzatore San Vittore | benefit 4% €/t 7,46 | Benefit Provincia Frosinone €/t 3,73 | ton. Comune Pomezia | benefit Comune Pomezia 4% €/t 7,46 | ton. Presunte | Benefit discarica 5% €/t 9,93 | benefit Provincia discarica 2% €/t 3,73 | ecotassa €/t 2,065 | totale | IVA 10% | SPESA COMPLESSIVA BIENNALE |
|--------------------------|----------|---------------|-------------------|---|---------------------|--------------------------------------|---------------------|------------------------------------|---------------|-------------------------------|---|--------------------|----------------|--------------|----------------------------|
| | 165,00 € | | | | | | | | | | | | | | |
| riv. Istat | 2,81 € | | | | | | | | | | | | | | |
| G41572 del 24/10/2023 | 18,79 € | | | | | | | | | | | | | | |
| tariffa | 186,60 € | 7046 | 1.314.783,60 € | 3338 | 24.901,48 € | 12.450,74 € | 7046 | 52.563,16 € | 812 | 8.063,16 € | 3.028,76 € | 1.676,78 € | 1.417.467,68 € | 141.746,77 € | 1.559.214,45 € |

Spesa contrattuale biennale al netto della rivalutazione Istat e applicazione % Benefit come da Decreto Commissariale 2005 sull'extra costo:

| | TON.AN.LI | €/T | 2024 | 2025 | totale anni | accon.to conguagli tariffari corso biennio |
|-----------------|-----------|--------|---------------------|---------------------|-----------------------|---|
| | 3523 | 183,79 | 647.492,17 € | 647.492,17 € | 1.294.984,34 € | |
| 4% B.c.p | 3523 | 6,60 € | 23.251,80 € | 23.251,80 € | 46.503,60 € | |
| T.VAL(4%) | 1669 | 6,60 € | 11.015,40 € | 11.015,40 € | 22.030,80 € | |
| 2% B.RPV. | 1669 | 3,30 € | 5.507,70 € | 5.507,70 € | 11.015,40 € | |
| 5% DISC | 406 | 8,25 € | 3.349,50 € | 3.349,50 € | 6.699,00 € | |
| 2% B.PROV | 406 | 3,30 € | 1.339,80 € | 1.339,80 € | 2.679,60 € | |
| Costo netto | | | 691.956,37 € | 691.956,37 € | 1.383.912,74 € | |
| IVA 10% | | | 69.195,64 € | 69.195,64 € | | |
| costo totale | | | 761.152,01 € | 761.152,01 € | 1.522.304,01 € | 36.910,43 € |

Dato atto che:

- per le ragioni indicate in precedenza ed in ossequio ai principi ed indicazioni contenuti nel PRGR, si ritiene di dover procedere all'affidamento del servizio in oggetto alla Società Ecosystem S.p.A. ricorrendo, di fatto, le condizioni di cui all'art.76 comma 2 lett.b) "la concorrenza è assente per motivi tecnici" del Dlgs 36/2023 in quanto ravvisabile nella normativa nazionale di riferimento sulla gestione dei rifiuti: Principio di autosufficienza e Principio di Prossimità. (in forza dei quali sussiste l'impossibilità, reale, di rivolgersi a più operatori economici se nell'ambito territoriale di appartenenza sono presenti impianti) e da una sua specifica individualità economica sociale che non consente la sostituzione con altro tipo di soluzione;
- il costo complessivo affrontato dal Comune per lo smaltimento dei rifiuti su indicati è dato dalla tariffa di ingresso all'impianto, alla quale vanno aggiunti i costi di trasporto da corrispondere alla Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. e che quindi, da una valutazione anche in relazione alla distanza dell'impianto dal territorio del Comune di Albano Laziale, risulta che l'affidamento del servizio di smaltimento a Ecosystem S.p.a. è da ritenersi economicamente vantaggioso per l'Ente;

RICHIAMATO L'ART. 192 DEL D. LGS. N. 267/2000 E L'ART. 17 DEL D. LGS. N. 36/2023 E DATO ATTO CHE:

- a) il fine del presente affidamento è quello di garantire, senza soluzione di continuità, lo svolgimento dei servizi di smaltimento dei rifiuti codice CER 20.03.01 prodotti dal Comune di Albano Laziale;
- b) le attività di cui alla lettera precedente sono finalizzate alla tutela dell'ambiente ed alla salvaguardia della salute e dell'igiene pubblica in conformità con le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 152/2006;
- c) l'affidamento risulta escluso dall'operatività del mercato elettronico della pubblica amministrazione;
- d) l'affidamento può essere disposto a favore della società Ecosystem S.p.a., C.F. 04846380584, con sede a Pomezia (Rm) in Via della Solforata Km 10.750 – 00040;
- e) l'affidamento alla suddetta società è rispettoso delle normative europea, nazionale e regionale in materia di rifiuti, le quali stabiliscono che le Stazioni Appaltanti devono attenersi ai principi di autosufficienza dell'ATO e di prossimità, in base ai quali lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati deve avvenire in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi;

e) l'affidamento alla suddetta società è rispettoso del principio di economicità in quanto la tariffa, peraltro vincolata in quanto stabilita dalla Regione Lazio, risulta la più bassa fra quelle praticate all'interno dell'ATO in cui è ubicato il Comune di Albano Laziale tenuto conto, altresì, dei costi di trasporto che — in aggiunta alla tariffa di smaltimento - verrebbero a gravare sull'Ente;

f) l'affidamento del servizio può essere disposto ai sensi dell'art. 76, comma 2 – lettera b) – punto 2), del D.Lgs. n. 36/2023 “la concorrenza è assente per motivi tecnici” dovendosi considerare tale affidamento dotato di una sua specifica individualità economico sociale che non consente la sua sostituzione con altro tipo di soluzione, sia dal punto di vista normativo che economico;

g) l'affidamento può essere disposto per la durata di anni due, dal 01.01.2024 al 31.12.2025;

h) l'ammontare presunto dell'affidamento è pari ad € 1.383.912,74 (unmilionetrecentottantetroventodidici/74) oltre IVA 10%;

i) l'ammontare presunto dell'affidamento è determinato sulla scorta della tariffa stabilita con Determinazione Dirigenziale n. DGR n. G014984 del 13-11-2023 pari a €/t 165,00 al netto della rivalutazione Istat oltre l'extra costo pari a €/t 18,79 approvata con **DGR nr. G41572 del 24/10/2023**, che risulta attualmente pari €/t 183,79;

j) indicativamente e in via precauzionale si è previsto un accantonamento non immediatamente contrattualizzabile pari alla somma presunta € 36.910,43 per oneri aggiuntivi da corrispondere nel corso del biennio e dipendenti dall'approvazione da parte della Regione Lazio di nuova tariffa consolidante l'extra costo e ricalcolo quote benefit oltre che incremento Istat:

k) ad una produzione di rifiuti indifferenziati stimata, per il biennio 2024-2025, sulla base delle medie dell'ultimo anno e pari a circa 293 tonnellate/mese per un totale, nel periodo, di 7.046 tonnellate;

l) il quantitativo dei rifiuti stimato è suscettibile di incremento o di riduzione in funzione della produzione del rifiuto proveniente dal servizio di raccolta differenziata. Il quantitativo stimato, pertanto, non è vincolante e nel contratto sarà inserita una clausola in forza della quale, nel caso di mancato raggiungimento della quantità stimate, l'affidatario del servizio non potrà rivendicare alcun diritto, riconoscimento e/o indennizzo di sorta nei confronti del Comune;

m) l'importo dei costi della sicurezza, da non assoggettare a ribasso d'asta, è pari a € 0,00 (euro zero/00) non rilevandosi, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, attività interferenti;

n) nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 90 del D.Lgs. n. 36/2023 nonché dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento del servizio si ritiene sempre autorizzato l'avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 17 comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023;

o) ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 il contratto d'appalto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa una volta che, ai sensi dell'art. 18 – comma 2 – del D.Lgs. n. 36/2023, sia intervenuta l'efficacia dell'aggiudicazione disposta con il presente atto in esito alla verifica, con esito favorevole, del possesso dei requisiti previsti dalla legge;

p) l'affidatario sarà tenuto a prestare la garanzia definitiva di cui all'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023 in misura pari al 10% dell'importo del contratto, fatti salvi i casi di dimezzamento previsti dall'art. 106 comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023;

q) la ditta affidataria dovrà assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010, con individuazione del “conto dedicato” su cui utilmente poter disporre

il bonifico per il pagamento, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso, con l'impegno a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

DATO ATTO che:

- ✓ per la spesa in oggetto non risulta necessaria l'acquisizione del CUP;
- ✓ è stato acquisito il CIG A037E589FB tramite il sistema SIMOG presso l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici ai fini sia della tracciabilità di cui alla legge 136/2010 ai fini del monitoraggio dei contratti pubblici;
- ✓ è prevista a carico dell'Amministrazione contribuzione nei confronti dell'ANAC pari € 660,00
- ✓ è previsto l'incentivo per funzioni tecniche ai sensi dell'art.45 del Dlgs 36/2023 pari a € 20.986,31 di cui € 1.072,18 per IRAP per il quale sarà individuato tra il gruppo di lavoro a supporto del Responsabile del Progetto, individuato giusta Determinazione dirigenziale nr. Provvisorio 60 del 04/12/2023, il Direttore dell'Esecuzione (parere ANAC FUNZ CONS 54 del 25/10/2023);

Visto l'allegato schema di contratto redatto dal Settore IV – Servizio IV Ambiente

Vista la regolarità del Durc on line protocollo INPS_37943659 del 09/10/2023 con scadenza 06/02/2024;

Ritenuto, pertanto, di poter affidare il servizio di smaltimento del codice CER 20.03.01 "rifiuti urbani indifferenziati";

Visto il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011;

Visti gli articoli da 183 a 185, nonché l'articolo 191 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", disciplinanti il procedimento di spesa e le regole procedurali per l'assunzione degli impegni e per l'effettuazione delle spese;

Ritenuta la competenza del sottoscritto Dirigente, ai sensi degli artt. 107 e 192 del D.lgs. n. 267/2000, dello Statuto Comunale e dei Regolamenti di Contabilità e di Organizzazione dell'Ente;

Dato atto che in relazione al presente atto il sottoscritto Dirigente ha verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere in posizione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 6bis della legge n. 241/90;

Dato atto che in relazione al presente atto il sottoscritto dirigente ha verificato che il R.U.P. non si trova in posizione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 6bis della legge n. 241/90;

DETERMINA

Di richiamare le premesse quale facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

1) Di affidare in via diretta, ai sensi dell'art. 76 comma 2 - lettera b) - punto 2, del D. Lgs. n. 36/2023, per le ragioni espresse in narrativa, il servizio di smaltimento del codice CER 20.03.01 "rifiuti urbani indifferenziati" dal 01/01/2022 al 31/12/2021 alla Società Ecosystem S.p.A., con sede a Pomezia (Rm) in Via della Solforata Km 10.750 – 00040, per il corrispettivo presunto di € 1.383.912,74 (unmilionetrecentottantetroventodidici/74) oltre IVA 10%;

2) che il Responsabile del progetto è l'istruttore Amministrativo Alessandro Ciuffa, dipendente di ruolo presso il Settore IV Servizio IV Ambiente, in possesso dei requisiti necessari al ruolo;

3) Di impegnare, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, del D.lgs. n 267/2000 e del principio contabile applicato all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, la somma complessiva pari a € 1.522.304,01 corrispondente ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, con imputazione agli esercizi in cui le stesse sono esigibili:

| CAPITOLO | MISSIONE | PROGRAMMA | TITOLO | MACROAGGREGATO | SIOPE |
|----------|----------|-----------|--------|----------------|-------|
| 3090-80 | 9 | 3 | 1 | 103 | |

Anno 2024 € 761.152,00

Anno 2025 € 761.152,00

4) di impegnare sul capitolo 3090/80 anno 2024 la somma complessiva di €

36.910,43 quale accontamento presunto per conguagli tariffari e rivalutazione Istat;

5) di impegnare nel medesimo capitolo di bilancio e ripartito nel modo di seguito specificato la somma omnicomprensiva di € 20.986,31 di cui € 1.072,18 per IRAP quale "incentivi per funzioni tecniche" – art. 45 d.lgs. 36/2023 per il quale sarà individuato tra il gruppo di lavoro a supporto del Responsabile del Progetto individuato giusta Determinazione dirigenziale nr 1516 del 07/12/2023 il Direttore dell'Esecuzione (parere ANAC FUNZ CONS 54 del 25/10/2023);

6) di impegnare la somma pari a € 660,00 a favore dell'ANAC quale contribuzione prevista dalla normativa vigente.

7) Di dare atto che la spesa conseguente il presente provvedimento e nel limite dell'impegno verrà liquidata successivamente, con separato atto, a seguito di presentazione di fatture vistate per regolarità dal competente ufficio ed a seguito della verifica, da parte del R.U.P. e compiti attribuiti al DEC, sulla regolarità dell'espletamento del servizio nonché verifica delle condizioni di legge;

8) Di approvare lo schema di contratto che viene allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

9) Di dare atto che alla stipula del contratto di servizio interverrà, in nome e per conto del Comune, il sottoscritto dirigente riservandosi di porre in essere tutti i necessari adempimenti, compresi quelli consistenti in precisazioni del contenuto del contratto e quelli volti ad eliminare nel rogito eventuali errori materiali riscontrati nella documentazione;

10) Di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

11) Di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione sulla rete internet ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;

12) Di dare atto che il presente provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa (art. 151, comma 4, D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267);

13) Di dare atto che il sottoscritto dirigente, in relazione alla procedura di affidamento di cui al presente atto, ha verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere in posizione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 6bis della legge n. 241/1990;

14) Di dare atto che il sottoscritto dirigente, in relazione alla procedura di affidamento di cui

al presente atto e con riferimento alle disposizioni dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990, ha accertato l'insussistenza in capo al R.U.P. dell'obbligo di astensione e l'inesistenza di posizioni di conflitto di interesse.

Albano Laziale, 28-12-2023

IL DIRIGENTE
ARCH. MARCO DI STEFANO

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005